



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Bcc inFabi



ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEI DESTINATARI

Si è tenuta nella giornata di ieri 10 novembre 2022 presso la sede di Confcooperative a Roma la prevista **Assemblea dei Rappresentanti dei Destinatari di Cassa Mutua Nazionale**: 63 delegati eletti sul territorio nazionale tra cui 31 della **FABI**, portatori di istanze e proposte delle colleghe e dei colleghi da loro rappresentati.

In apertura il saluto del Presidente di Cassa Mutua Matteo D'angelo, che ha ringraziato le parti sociali – Organizzazioni Sindacali e Federcasse – per l'incremento dei contributi a CMN ottenuto con il rinnovo contrattuale dell'11 giugno scorso.

Numerosi gli ospiti presenti: per Federcasse il Vicepresidente Matteo Spanò e il Responsabile servizio affari sindacali e del lavoro Domenico Ruggeri, i responsabili delle relazioni sindacali del Gruppo BCC Iccrea Massimiliano Calvi e del Gruppo CCB Pasquale del Buono collegato in remoto, i rappresentanti della Cassa Sanitaria Toscana e della Cassa Sanitaria Trentina.

Per la FABI sono intervenuti il Vicepresidente del Fondo Pensione Piergiuseppe Mazzoldi e il Segretario Nazionale Luca Bertinotti, che ha portato il saluto del Segretario Generale della FABI Lando Sileoni. Il Segretario Nazionale ha posto l'attenzione sull'indifferibilità della riforma statutaria di CMN. Inoltre, in riferimento al necessario rinnovo del Ccnl Dirigenti, ha ribadito l'importanza del valore della mutualità e sussidiarietà che si coniuga solo con una reale ed adeguata proporzionalità, rispetto alle capacità di reddito di ciascuno. Questo per sostenere nel tempo l'universalità delle prestazioni sanitarie erogate da Cassa Mutua Nazionale.

Ampia **relazione del Comitato Amministratore** con l'illustrazione dei dati del bilancio al 31.12.2021 e con numerosi approfondimenti sulla situazione attuale di Cassa Mutua Nazionale e sulle prospettive future. In particolare, è stato evidenziato:

- Il continuo calo della "popolazione attiva" (dipendenti in servizio) e l'aumento di contro degli iscritti pensionati; costante il numero dei familiari
- L'andamento della contribuzione, su cui non è possibile incidere in quanto l'importo pro-capite è stabilito dal contratto ad eccezione della quota del pensionato
- L'incremento delle pratiche lavorate
- Il costo delle prestazioni in costante aumento, con diminuzione dell'accesso alla sanità pubblica a favore di quella privata, con evidente aumento dei costi.

La relazione del Comitato Amministratore ha posto il focus sulla "**prestazione Covid**" nell'anno 2021 che ha pesato per circa 3,5 milioni di euro, un dato che ha ovviamente fortemente inciso sul bilancio d'esercizio. Il Comitato Amministratore, pur nella consapevolezza dell'elevato impatto economico di tale prestazione, ha ribadito il forte valore sociale della scelta fatta fin dal 2020 a sostegno delle colleghe e dei colleghi colpiti dalla pandemia.





Altro tema di particolare rilevanza, **l'incremento della contribuzione a CMN derivante dall'ultimo rinnovo contrattuale**; parliamo di un aumento dello 0,50% di cui 2/3 dall'azienda da maggio 2022 e 1/3 dal dipendente da ottobre 2022, passando così da una contribuzione totale dello 0,30 ad una di 0,80. Questi incrementi si sono tradotti in circa 3.6 milioni di euro per il 2022, parzialmente utilizzati a copertura maggiori spese registrate, e 6.266.000 per l'anno 2023.

Il Comitato Amministratore ha presentato inoltre la nuova **LTC (Long Term Care)** che risulta rinnovata in alcuni importanti aspetti:

- Sono stati previsti interventi a sostegno di tutte quelle situazioni di fragilità/cronicità, non sfociati in "non autosufficienza", che però se intercettate per tempo e sostenute con prestazioni dedicate permettono un miglioramento evidente della qualità della vita per un numero elevato di soggetti.
- È stata introdotta una forma di gestione "ibrida" con intervento diretto della Cassa Mutua in collaborazione con la Compagnia assicurativa.

Sull'argomento rimandiamo a nostra precedente comunicazione del 19 ottobre scorso.

L'Assemblea è proseguita con gli interventi da parte dei Rappresentanti dei Destinatari sui dati presentati e sulle **proposte di modifica ed integrazione al Nomenclatore annuale delle prestazioni**, che verranno poi prese in esame dal Comitato Amministratore.

In particolare, sono emerse proposte riguardo: visite in teleconsulto, osteopatia non eseguita da medico chirurgo, esami DNA fetale, lenti ortocheratologiche, nutrizionista clinico, modifica franchigie su alta diagnostica ed esami diagnostici, aumento massimali per visite psicologiche e psichiatriche, per visite specialistiche, per psicomotricità, per DSA. Inoltre, inserimento graduale spese odontoiatria, e valutazione rete convenzionata con introduzione strutture. Richiesta raddoppio massimali per nucleo familiare nei casi di entrambi coniugi dipendenti Credito Cooperativo.

Il contributo dei numerosi delegati FABI all'Assemblea odierna ha portato nel dibattito argomenti di spessore nell'ottica di scelte coraggiose e lungimiranti per il futuro della Cassa Mutua Nazionale, quale BENE COMUNE del Credito Cooperativo e strumento principale di welfare per le Lavoratrici e i Lavoratori del Movimento.

Roma, 11 novembre 2022

COORDINAMENTO NAZIONALE FABI BCC

